



Bilancio di Esercizio

Anno fiscale 2022

Relazione sulla Gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Bilancio annuale

**Relazione sulla
Gestione**

31/12/2022

Esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN
Capitale sociale Euro 613.750 i.v.
Cod. Fiscale 02284640220
Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220
Nr. R.E.A. 213161

Introduzione

Egredi soci,

il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2022, che hanno portato un Utile di Euro 22.607.650.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti. Essa è stata sottoposta a revisione legale da parte di KPMG.

L'Assemblea è convocata nei termini previsti dall'art. 2364 c.c. e art. 12 dello Statuto.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, secondo i principi contabili italiani, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STORIA DELLA SOCIETÀ

Energy nasce nel 2013 come StartUp Innovativa. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. I maggiori partner tecnici contano produttori di prim'ordine. In parte, questi prodotti sono commercializzati a marchi OEM. Dalla sua fondazione, Energy ha realizzato obiettivi di crescita ambiziosi. Dal 2020, ha ampliato ulteriormente la propria gamma di prodotti ed ha introdotto alcune soluzioni originali, tra cui prodotti a marchio proprio (zero CO2). Nel corso del 2021 e ulteriormente nel 2022 si è ampliata la gamma di prodotti offerti ed ulteriormente espansa la presenza commerciale.

In data 17 giugno 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A., nonché l'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. L'aumento di capitale sociale è avvenuto mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Il primo agosto 2022 si è celebrato il primo giorno di negoziazione delle azioni Energy sul mercato EGM.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La *mission* della società porta alla creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività aziendali -- clienti, dipendenti, soci -- nonché, in ultima istanza, all'indotto, alla comunità locale ed alla società allargata:

Vogliamo dare ad ogni individuo, famiglia, azienda, la concreta opportunità di mitigare il cambiamento climatico e contribuire attivamente alla transizione energetica. Ognuno di noi può ridurre le emissioni di CO2 massimizzando l'autoproduzione di energia elettrica e parallelamente contribuire alla stabilità della rete.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Con delibera di assemblea soci del 17/06/2022 la società si è trasformata in Società per Azioni (S.p.A.) in funzione della successiva quotazione sul mercato azionario Euronext Growth Milan (EGM), avvenuta il 01/08/2022 tramite un collocamento complessivo pari a Euro 30.031.200, composto da aumento di capitale per Euro 27.300.000 e successivo esercizio dell'opzione Greenshoe in vendita da parte degli azionisti di riferimento della società per complessivi Euro 2.731.200. La compagine sociale a valle della quotazione e dell'esercizio dell'opzione greenshoe è la seguente:

Socio	Az. Ordinarie	PAS	Tot. Azioni	% sul C.S.
Davide Tinazzi	9.390.243	2.849.688	12.239.931	19,94%
Andrea Taffurelli	9.390.243	2.849.688	12.239.931	19,94%
Sun Hongwu	9.371.500	2.844.000	12.215.500	19,90%
Euroguarco S.p.A.	9.334.014	2.832.624	12.166.638	19,83%
RPS S.p.A.	4.166.500		4.166.500	6,79%
Mercato*	8.346.500		8.346.500	13,60%
Tot	49.999.000	11.376.000	61.375.000	100,00%

*il flottante rispetto alle 49.999.000 Azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan è pari a 16.69%, in quanto le PAS non sono ammesse a negoziazioni.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- Consiglio di Amministrazione -- attualmente composto da 3 membri di cui 2 soci ed un amministratore indipendente -- che opera per il tramite di un amministratore delegato;
- Collegio Sindacale, composto da 3 membri;
- Revisore Legale.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa interna della società è trattata nel capitolo seguente.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Tale mercato sta attraversando una fase di rapido sviluppo e ha notevole potenziale a causa di numerosi *drivers*, come (a) gli aumenti dei prezzi energetici, che incrementeranno la domanda per sistemi di accumulo di energia; (b) i rischi di black-out e la necessità di stabilizzare la rete, dovuta anche alla maggior penetrazione delle rinnovabili; (c) il calo dei prezzi delle batterie a ioni di litio e di altre tecnologie chiave – come trend di lungo periodo; (d) la complementarietà con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti; (e) l'aumento nella domanda di veicoli elettrici e la conseguente maggior domanda di un certo profilo energetico; (f) politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica (PNRR, DL 34/2020 cd "Superbonus 110%") sia in Italia che all'estero.

Rispetto al contesto esterno, l'esercizio 2022 si è caratterizzato per la crescita di domanda ed offerta non prive di elementi di turbolenza. Dal lato della domanda, nel secondo semestre si sono susseguite diverse modifiche relative al meccanismo della cessione del credito d'imposta che hanno avuto riflessi nella parte finale della *supply chain*, a valle dei clienti di Energy. Per questa ragione i clienti gradualmente hanno iniziato a ridurre l'esposizione – anche indiretta – verso tale meccanismo. Dal lato dell'offerta, durante l'anno si sono manifestati temporanei colli di bottiglia logistici e di fornitura di prodotti, che hanno ridotto la capacità di Energy di esprimere appieno il proprio potenziale di vendita. Il prezzo del carbonato di litio – alla base della tecnologia LFP utilizzata da Energy – ha subito rapidi rialzi, oltre 6 volte il valore 2021, considerato che nei precedenti 4 anni ha goduto di un trend di decrescita. Il costo dei trasporti marittimi ha subito forti rincari durante l'anno. Infine, dal terzo trimestre del 2022 anche i tassi di interesse da pagare per accedere ai finanziamenti hanno iniziato una risalita, a contrasto dell'inflazione, dopo anni di politiche accomodanti (cd *quantitative easing*).

Nell'esercizio oggetto della presente Relazione l'attività della Società si è ulteriormente evoluta rispetto al 2021, affinando ed allargando l'offerta di Energy Storage System (ESS) destinati a uso residenziale e di piccole e medie utenze commerciali o industriali e relativamente alla produzione di sistemi di maggiori dimensioni (Extra Large, XL), dopo le primissime applicazioni del 2021.

Il sentiero di crescita delineato, attraverso il Piano Industriale 2022-2024 attualmente perseguito, per i prossimi anni fa riferimento alle seguenti strategie: (a) lo sviluppo del segmento di mercato Commerciale & Industriale (C&I), (b) investimenti sul capitale infrastrutturale, (c) l'espansione del business in Europa ed in Nord America e (d) l'ottimizzazione dei processi in chiave di efficienza.

Le linee strategiche di sviluppo rimangono quelle delineate nel piano triennale di sviluppo:

- Internalizzazione di alcune attività di produzione ed alcuni *know-how* strategici
- Mantenimento o aumento della quota di mercato in Italia ed aumento delle esportazioni
- Aumento della visibilità del Brand per generare domanda qualificata

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Nel mese di maggio 2022 la Società si è trasferita nella nuova sede amministrativa e produttiva di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD). Questa nuova sede di 9.185 m² complessivi è vincolata con un contratto *rent-to-buy* fino al 2024 dal costo mensile di locazione di 15.000 Euro, di cui 9.000 a titolo di acconto sul prezzo di vendita. L'opzione di acquisto dell'immobile potrà essere esercitata nel 2024 ad un prezzo pattuito di 3,6 milioni di Euro. A settembre 2022 è stato acquisito il terreno con immobile industriale adiacente (11.000 metri quadri totali, di cui 6.000 coperti) per supportare una ulteriore espansione degli spazi disponibili. L'immobile verrà demolito nel corso del 2023 ed è in progetto una nuova costruzione da realizzare tra il 2023 e il 2024. L'acquisto per complessivi Euro 1,137 milioni è stato parzialmente finanziato con mutuo di Euro 950 mila.

Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio al 31/12/2022 si possono riscontrare i seguenti trend:

- Fatturato in linea con il budget previsto, per un totale di Euro 126.450.178, all'interno del range di Euro 120-140 milioni comunicato come *guidance* di mercato. Si conferma anche nel 2022 una stagionalità della domanda, dove nel secondo semestre (Euro 73.154.924) si registra una domanda evasa superiore al primo (Euro 53.295.254). La carenza di alcuni materiali non ha tuttavia permesso di esprimere al meglio le potenzialità di vendita.
- Marginalità superiore al valore complessivo atteso a fine 2022: con EBITDA pari al 25,4% dei ricavi netti; si tratta di un effetto temporaneo dovuto alla diversa cadenza degli aumenti di listino applicati in vendita rispetto alla cadenza degli aumenti di materie acquistate, a favore dei primi. Tale effetto nel secondo semestre si è attenuato rispetto al primo (27,7%), e ci si attende continuerà a farlo nel corso del 2023.
- Struttura dei costi ancora sostanzialmente in linea con quanto delineato nel bilancio 2021, dato che complessivamente nel corso del 2022 il business si è sviluppato con un livello di integrazione verticale dove ancora il peso della produzione interna è relativamente limitato rispetto ai volumi movimentati.
- Investimenti in immobilizzazioni che riguardano gli adeguamenti della nuova sede di Sant'Angelo di Piove di Sacco, incluse le attrezzature di movimentazione e stoccaggio e le linee di produzione di sistemi Extra-Large e armadi rack. Gli investimenti riflettono anche l'acquisizione del terreno con fabbricato adiacente, i costi di quotazione oggetto di capitalizzazione, e una parte dell'involucro dell'impianto pilota per l'assemblaggio delle batterie in corso di realizzazione all'interno della sede attuale.

- Incidenza delle rimanenze finali che riflette una scelta di acquisto *just-in-case* – rispetto ad uno storico *just-in-time* – adottata nel corso del secondo semestre per assicurare piena disponibilità di materiali nel primo trimestre 2023, a fronte dei segnali di rischio provenienti dalla congestione logistica, dalla carenza di alcune materie prime, dall’atteso aumento dei costi, e dall’effetto del COVID-19 in Cina – fattori che nel 2021 e nel 2022 hanno contribuito a generare alcuni *shortage temporanei*, e che nel 2023 avrebbero compromesso i target prefissati. Si registra che nonostante l’aumento della Posizione Finanziaria Netta, la Società alla fine dell’esercizio 2022 dispone di linee di credito non utilizzate pari a circa € 12 milioni, il 40% dell’affidato complessivo.

Dati di mercato e prodotti

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Società offre due categorie di prodotto:

-La categoria “Small&Large ESS”, avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza inferiore a 50 kW (<50 kW ESS) e destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni; la Società in quest’ambito svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia piccoli (fino a 6 kW) e medi (tra 6 e 50 kW).

-La categoria “Extra Large ESS” caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza superiore a 50 kW (50+kW ESS), avviata nel quarto trimestre 2021 e ulteriormente sviluppata nel 2022 per utenti industriali e commerciali di maggiori dimensioni, con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest’area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System. La gamma è dotata di funzionalità software, che permettono anche di attivare servizi *multi-stack*¹.

La Società offre un servizio in cloud di gestione “intelligente” dell’ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l’utilizzo di nuove funzionalità.

Nel corso dell’anno in corso sono stati introdotti nuovi prodotti, in particolare: la taglia di batterie *rackable* da 5kWh bassa tensione, la maggiore della gamma; i *suncharger zeroCO₂*[®] per la ricarica dei veicoli elettrici, sia in monofase che in trifase; gli armadi rack a marchio *zeroCO₂*[®].

Dati sul commercio estero

Nell’esercizio in esame i ricavi sono stati generati per il 15% all’estero (EU ed extra EU) e l’85% in Italia. Il peso delle vendite in Italia nel 2022 – motivato da scelte strategiche – e il consistente backlog italiano ereditato dal 2021 hanno continuato a manifestarsi nelle vendite del primo semestre 2022 (quando l’estero pesava il 7%), mentre nel secondo semestre l’attività commerciale estera è cresciuta consistentemente (21% fatturato estero nel secondo semestre 2022).

¹ Si definiscono *multi-stack* servizi sovrapposti gestiti in parallelo, quali autoconsumo, taglio dei picchi e anche servizi alla rete, secondo dei criteri di scelta che permettono in automatico di decidere quanto adempiere ai diversi servizi (ad es. impostare almeno la copertura 80% a servizi di rete su chiamata per non incorrere in penali, garantendo un certo taglio del picco e per il restante veicolare su autoconsumo)

Situazione generale della società

L'esercizio in esame ha rappresentato ancora un periodo di forte crescita per la società, che ha registrato considerevoli risultati in termini di fatturato e di redditività, superiori all'intero 2021 in rapporto di 2,4x. In termini di crescita e redditività il posizionamento è in linea con gli obiettivi generali del 2022.

La società ha finanziato la crescita sia con i flussi di cassa derivanti dall'aumento di capitale seguito dal processo di quotazione, sia con il cash flow operativo generato dalla gestione corrente, sia attraverso il ricorso all'indebitamento bancario, tramite l'estensione di fidi commerciali e l'accensione di nuovi mutui con le banche con le quali la società ha rapporti consolidati.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a Euro 59.897.382.

Il capitale in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è pari ad Euro 6.079.224 (+2.259.375 Euro rispetto al 30/06/2022 e +5.433.383 Euro rispetto al 31/12/2021). prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni immateriali e materiali. Ricadono infatti nella prima voce (immateriali) gli adeguamenti eseguiti sull'immobile attualmente sede operativa, in quanto non di proprietà diretta della Società ed i costi di quotazione. La seconda (materiali) comprende principalmente gli investimenti in attrezzature, sistemi di stoccaggio e movimentazione, linee di montaggio, nonché l'investimento nel nuovo terreno comprensivo di fabbricato, adiacente alla sede di Sant'Angelo di Piove di Sacco.

Situazione organizzativa interna

La struttura organizzativa della Società conta 47 dipendenti al 31/12/2022 ed è suddivisa per aree funzionali. Di seguito le principali caratteristiche dell'organico:

Teste a fine anno	47
Numero medio dipendenti	33
FTE	33

progressioni numero teste			
Q1	Q2	Q3	Q4
28	33	39	47

Uomini	30	64%
Donne	17	36%

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, nell'esercizio in esame ci sono state 2 dimissioni volontarie ed un caso di periodo di prova non superato. Alle dimissioni volontarie citate vanno aggiunti i due soci amministratori che dal 01/01/2023 cessano di essere anche dipendenti della società (vedi capitolo sulle Parti Correlate). Nel corso del 2022 – ed in particolare nella seconda parte dell'anno – sono state compiute 27 assunzioni, di cui 2 quadri, 14 impiegati, 5 apprendisti e 6 operai, per un totale al netto delle dimissioni di 47 teste al 31/12/2022 (+23 rispetto a fine 2021, quando si contavano 24 persone). La composizione dei generi a fine esercizio vede un bilanciamento a

36% donne e 64% uomini, con la percentuale femminile in aumento al +6% rispetto a fine 2021 (30% quote rosa).

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato qui presi in esame sono principalmente di natura economica, nel paragrafo dedicato.

Il paragrafo dal titolo "Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, la posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa per gli esercizi 2021 e 2022, elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Conto Economico

(migliaia di Euro)	31/12/2022	%	31/12/2021	%	var
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.450	100,0%	51.514	100,0%	74.936
Capitalizzazione lavori interni	441	0,3%	39	0,1%	402
Altri ricavi	375	0,3%	189	0,4%	185
Costi per materiali ⁽¹⁾	(87.090)	(68,9%)	(38.203)	(74,2%)	(48.888)
Costi per servizi	(5.826)	(4,6%)	(1.868)	(3,6%)	(3.958)
Costi del personale	(1.869)	(1,5%)	(1.064)	(2,1%)	(805)
Altri costi ⁽²⁾	(307)	(0,2%)	(176)	(0,3%)	(131)
Margine operativo lordo (EBITDA)	32.174	25,4%	10.431	20,2%	21.742
Ammortamenti	(595)	(0,5%)	(279)	(0,5%)	(315)
Svalutazioni	4	0,0%	20	0,0%	(16)
Risultato operativo	31.575	25,0%	10.132	19,7%	21.443
Proventi/(oneri) finanziari	(587)	(0,5%)	(173)	(0,3%)	(413)
Risultato ante imposte	30.989	24,5%	9.959	19,3%	21.030
Imposte	(8.381)	(6,6%)	(2.592)	(5,0%)	(5.789)
Utile netto	22.608	17,9%	7.367	14,3%	15.241

(1) costo di acquisto materiali e delta rimanenze

(2) Godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

La situazione economica presenta aspetti positivi.

Il fatturato netto complessivo del 2022 ammonta a Euro 126.450.178 evidenziando rispetto all'esercizio precedente (Euro 51.514.126) una variazione di Euro 74.936.052. Il backlog al 31/12/2022 risulta di Euro 26 milioni. Si tratta di un valore che sconta l'intensa attività di evasione ordini del Q4 2022 ed altresì un naturale comportamento del settore, tipicamente caratterizzato da attività più marcate nel secondo semestre rispetto al primo.

Relazione sulla Gestione

L'EBITDA risulta di Euro 32.173.690 pari al 25,4% dei ricavi, un dato superiore alle attese ma dovuto ad un effetto temporaneo di aumento dei listini di vendita in attesa degli aumenti attesi sui prezzi di acquisto delle materie prime. L'aumento applicato ai listini, già riflesso in parte nel fatturato del primo semestre 2022 è stato compensato successivamente e parzialmente lato acquisti, a causa dei maggiori costi negoziati con i fornitori, che si sono registrati con arrivi di container a partire dal mese di maggio 2022. Tale effetto continuerà nel 2023 e la Società ha confermato in gennaio 2023 che è atteso un rientro verso valori di EBITDA più vicini al 20%.

Di seguito il breakdown dei ricavi lordi per area geografica, in Euro:

	31/12/2022	%	31/12/2021	%	var.	var.%
Ricavi Italia	107.296.780	85%	44.791.936	87%	62.504.844	140%
Ricavi Eu	18.270.628	14%	5.792.602	11%	12.478.026	215%
Ricavi Extra EU	882.770	1%	929.588	2%	(46.818)	(5%)

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	31/12/2022	%	31/12/2021	%	var.	var.%
Small&Large (<50 kW)	122.234.784	97%	50.709.765	98%	71.525.019	141%
Extra Large (>50 kW)	4.215.394	3%	804.360	2%	3.411.034	424%

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

	31/12/2022	%	31/12/2021	%	var.	var.%
Distributore specialista	41.524.605	33%	21.445.957	42%	20.078.648	94%
VAR	40.482.220	32%	18.127.797	35%	22.354.423	123%
Distributore generalista	38.591.722	31%	8.529.890	17%	30.061.832	352%
EPC / Altro	5.851.631	5%	3.410.481	7%	2.441.150	72%

Per numero di sistemi di storage e potenza:

	FY 2022	FY 2021
Numero di sistemi venduti	18.851	9.150
Potenza complessiva	104 MW	56 MW

Si osserva come la società nel corso del 2022 abbia concentrato la propria attività di evasione commerciale ancora nel mercato italiano e residenziale, in conseguenza dell'elevato backlog italiano ereditato dal 2021. Tale necessità si è ridimensionata al termine del primo semestre ed il secondo semestre ha visto una maggiore azione commerciale estera. In termini assoluti, il 15% ottenuto nel 2022 significa ricavi estero 2022 per Euro 19.168.398, ovvero una crescita a fattore 2,8x. Nel 2021 infatti i ricavi esteri erano pari a Euro 6.722.190 e pesavano il 13% del fatturato complessivo

L'espansione commerciale del prodotto "Extra Large" (XL) è proseguita in maniera prudente nella prima parte dell'anno, in parte per la mancanza di spazi nella vecchia sede ed in parte per la necessità di formare ed informare i potenziali clienti sul nuovo prodotto. A questo

Relazione sulla Gestione

proposito la partecipazione ad importanti fiere ed eventi di settore hanno assolto allo scopo di promozione di tale categoria di prodotto, peraltro confermando le aspettative sull'interesse per la taglia XL. Nella seconda parte dell'anno, completato il trasferimento nella nuova sede e l'allestimento delle linee di assemblaggio dei prodotti XL zeroCO₂, l'attività si è intensificata, realizzando per l'intero 2022 un fatturato di Euro 4 milioni (contro Euro 0,8 milioni del 2021, fattore 5x) per la vendita di 20 sistemi base zeroCO₂, batterie dedicate alla taglia XL ed altri accessori.

Osservando le vendite per canale, nell'anno 2022 si nota un sostanziale bilanciamento tra i tre canali principali, in ordine decrescente Distribuzione Specialista (33%), VAR (32%), Distribuzione Generalista (31%). Nel 2021 il peso relativo della Distribuzione Generalista era 17%, mentre quello della Specialista del 42%. Tale conseguenza è frutto di strategia attiva e deliberata nel corso del 2021 che si è stabilizzata nel 2022. Il peso relativo dei clienti EPC risulta ancora contenuto, in termini relativi, anche se nel periodo in esame vale Euro 5,8 milioni contro Euro 3,4 milioni del 2021 (moltiplicatore 1,7x). Per quanto riguarda la concentrazione di rischio, i primi 10 clienti compongono circa il 63% dei ricavi, mentre al 20° cliente si totalizza il 77% dei ricavi.

I costi sostenuti dalla società nel corso del 2022 per il venduto, al netto degli oneri di natura finanziaria e delle imposte, risultano pari ad Euro 95.690.834, rispetto al 2021 in cui ammontavano ad Euro 41.610.388 in crescita con il business. Di questi costi, Euro 5.826.480 sono rappresentati da costi per servizi, Euro 1.868.510 per il personale, mentre Euro 87.090.306 è il valore dei costi di acquisto di materie prime impiegate.

Stato patrimoniale

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	var.	var %
Immobilizzazioni immateriali	4.315	549	3.766	686%
Immobilizzazioni materiali	1.608	39	1.570	4061%
Immobilizzazioni finanziarie	156	58	98	168%
Totale immobilizzazioni	6.079	646	5.433	841%
Rimanenze	61.337	6.662	54.675	821%
Crediti verso clienti	23.052	9.729	13.323	137%
Debiti verso fornitori e acconti	(15.609)	(1.708)	(13.901)	(814%)
Capitale circolante commerciale	68.780	14.683	54.097	368%
Altri crediti e ratei/risconti attivi	296	1.639	(1.343)	(82%)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	(6.808)	(3.931)	(2.877)	(73%)
Capitale circolante netto	62.268	12.391	49.877	403%
TFR e altri fondi	(265)	(305)	40	13%
Capitale investito	68.082	12.732	55.350	435%
Patrimonio netto	59.897	9.878	50.019	506%
Indebitamento finanziario netto	8.185	2.854	5.331	187%
Totale fonti	68.082	12.732	55.350	435%

Le immobilizzazioni sono cresciute sensibilmente rispetto all'esercizio precedente, in linea con gli investimenti e la crescita organica. Il totale delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2021 risultava pari ad Euro 645.840. Al 31/12/2022 sono pari a Euro 6.079.224, di cui Euro 4.315.087 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.608.172 materiali. Sono inclusi negli immateriali i costi per quotazione su EGM per Euro 3.139.597 e costi di sviluppo per Euro 1.709.745, ed i costi per gli interventi sull'immobile *rent-to-buy* attualmente in uso. Nelle immobilizzazioni materiali si annoverano gli impianti, i macchinari e le attrezzature di movimentazione e sollevamento, le scaffalature, gli arredi per i nuovi uffici. Le immobilizzazioni finanziarie per Euro 155.965 comprendono crediti per depositi cauzionali relative sia all'attivazione della nuova sede operativa.

Gli investimenti (cd *capex*) effettuati ammontano a Euro 5.433.382 e comprendono: i costi di quotazione, i costi di sviluppo, gli adeguamenti strutturali della sede operativa, i lavori di costruzione del reparto batterie, la linea di assemblaggio armadi rack e sistemi XL con relativa attrezzatura, mezzi di trasporto e sollevamento, scaffalature, uno stampo per componenti di armadi rack, i depositi cauzionali per l'attuale sede operativa e l'acquisto dell'immobile adiacente.

Il capitale circolante commerciale si è movimentato nel corso del semestre presentando un risultato al 30 dicembre 2022 pari ad Euro 68.780.366 costituito principalmente da rimanenze per Euro 61.337.498 – di cui Euro 5.711.549 per acconti a fornitori, risultando merce valorizzata presente per Euro 55.625.949 – crediti verso clienti per Euro 23.051.623 e debiti verso fornitori per Euro 15.380.467. Il dato complessivo è in forte aumento rispetto alla chiusura di esercizio 2021 soprattutto per incremento di rimanenze (+Euro 50.365.229). Tale aumento è l'effetto di acquisti di materie prime per Euro 137.458.535, che segue la scelta di minimizzare il rischio di sottoscorta nel primo trimestre 2023, adottata a partire dal secondo semestre 2022, a fronte di evidenti rischi legati alla *supply chain* di fornitura e come *sheltering* rispetto ad ulteriori attesi aumenti di costi nel 2023. Inoltre, nello stesso periodo (ed in particolare nel quarto trimestre) si sono concentrati arrivi di merce originariamente attesi durante l'estate 2022. Ciò per la soluzione della situazione di estrema congestione delle spedizioni nei porti Cinesi.

L'aumento del valore dei crediti al 31/12/2022, oltre che dell'espansione del business, risente degli alti volumi sviluppati da clienti strategici con termini di pagamento più favorevoli rispetto alla media 2021.

Il capitale circolante netto al 31 Dicembre 2021 era pari ad Euro 12.390.976, mentre al 31 dicembre 2022 risulta di Euro 62.267.760.

L'espansione del circolante ha assorbito i flussi di cassa generati dalla gestione corrente, con conseguente necessità di maggior debito bancario seppur mantenendo un rapporto PFN/EBITDA <1x. L'assorbimento di cassa netta non ha in alcun modo compromesso gli investimenti.

I debiti tributari sono in aumento rispetto al 31/12/2021 per effetto dei maggiori tributi dovuti all'incremento del risultato di esercizio rispetto all'anno precedente, senza un sostanziale cambiamento negli assetti delle aliquote applicabili.

Il capitale investito ammonta ad Euro 68.081.906, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 12.731.918). La sua variazione è prevalentemente dovuta alle dinamiche di crescita riflesse nell'attivo circolante ed agli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La voce totale fonti, pari ad Euro 68.081.906, è costituita dal patrimonio netto (Euro 59.897.383) e dall'indebitamento finanziario netto (PFN) pari ad Euro 8.184.525. Il

Relazione sulla Gestione

Patrimonio netto comprende il Capitale Sociale per Euro 613.750 e riserve per Euro 59.283.633, che includono utili pregressi e la raccolta derivante dalla quotazione. L'indebitamento complessivo finanziario, esclusivamente verso banche con linee autoliquidanti, finimport e mutui, è costituito dall'indebitamento bancario corrente per Euro 18.648.659 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per Euro 5.498.819. Il ricorso a maggior indebitamento è stato principalmente dedicato a finanziare il circolante.

Posizione Finanziaria Netta

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	var.	var %
(Disponibilità liquide)	(15.963)	(1.995)	(13.968)	700%
Debiti verso banche correnti	18.649	2.465	16.184	657%
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-	-	0%
Indebitamento finanziario corrente	2.686	470	2.216	471%
Debiti verso banche non correnti	5.499	2.384	3.115	131%
Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	-	0%
Indebitamento finanziario netto	8.185	2.854	5.331	187%

Cash Flow

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	var.	var. %
Risultato operativo	31.575	10.132	21.443	68%
Imposte sul reddito	(8.381)	(2.592)	(5.789)	69%
Ammortamenti e svalutazioni	599	299	299	50%
Variazione del capitale circolante commerciale	(54.097)	(7.128)	(46.969)	87%
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi (1)	4.181	343	3.838	92%
Flusso di cassa operativo	(26.124)	1.054	(27.178)	104%
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(6.032)	(229)	(5.803)	96%
Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento	(32.156)	825	(32.981)	103%
Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	19.299	602	18.697	97%
Interessi/(oneri) finanziari	(587)	(173)	(413)	70%
Variazione del patrimonio netto	27.411	(42)	27.453	100%
Flusso di cassa netto	13.968	1.212	12.756	91%

Disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.995	782
Flusso di cassa netto	13.968	1.212
Disponibilità liquide a fine esercizio	15.963	1.995

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi

Relazione sulla Gestione

Altri debiti e ratei/risconti passivi , TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
ROE - (Return on Equity)	37,7%	74,6%
ROIC - (Return on Invested Capital)	34,8%	54,2%
ROA - (Return on Assets)	29,6%	49,0%
ROS - (Return on Sales)	25,0%	19,7%

Vi è un miglioramento dell'indicatore che riguarda le vendite (ROS), il quale riflette la maggiore marginalità ottenuta, anche se – come spiegato – si tratta di un effetto temporaneo. Il ROE è invece diminuito per effetto soprattutto della patrimonializzazione aumentata a seguito della capitalizzazione di borsa, notando che l'utile netto del 2022 risulta naturalmente maggiore dell'utile 2021. Il calo nel ROIC invece ha origine nel maggiore impiego di capitale investito, soprattutto dovuto alla crescita del circolante. Da ultimo, il ROA risente soprattutto dell'aumento dell'attivo dovuto alle maggiori immobilizzazioni, magazzino e crediti commerciali.

Seguono qui alcune note sul calcolo degli indicatori.

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto dell'esercizio / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

Ricostruzione EBITDA

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Utile netto	22.607.650	7.366.620
Imposte	8.380.859	2.592.004
Proventi/(oneri finanziari)	586.658	173.334
EBIT	31.575.167	10.131.958
EBIT %	25%	20%
Ammortamenti e Svalutazioni	598.522	299.467
EBITDA	32.173.689	10.431.425
EBITDA %	25%	20%

L'EBITDA qui sopra ricostruito è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore della società nel tempo.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel 2021 risultano avere un buon rating creditizio. In generale un esame del rating complessivo dei crediti commerciali di Energy, in marzo 2022, ha evidenziato una rischiosità media inferiore alla media nazionale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dalla Società oltre alle risorse finanziarie che potranno essere fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi alcun rischio di liquidità.

La Società, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un "sottostante" rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha posto in essere degli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su mutui, ove opportuno.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'Euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare.

L'obiettivo principale della Società è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'Euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. La Società controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

La Società si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta strategica ha determinato anche nel corso del 2022 un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente queste alleanze *de facto* espongono Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Pur essendo considerato un evento di bassa probabilità – e confermando il peso strategico delle partnership per il 2022 – la Società ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario. Nel 2022 la Società ha introdotto nel proprio portafoglio, in misura limitata ma superiore al passato, prodotti di due fornitori alternativi, testandone così la capacità tecnica e quella produttivo/logistica.

Figure chiave del management

Storicamente Energy contava su un esiguo numero di manager e amministratori, i quali ne hanno determinato le sorti fin dai primi anni di esistenza. La Società è consapevole delle conseguenze di un'eventuale interruzione dei rapporti con tali figure, che ne hanno determinato il successo. In questa ottica ha intrapreso un percorso di estensione del management, creazione di *team* e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche. Al momento della stesura della presente Relazione, si contano 8 responsabili di funzione a supporto della Direzione Aziendale.

Congiuntura economica e COVID-19

Nel corso del 2021 e in parte nel 2022 – con particolare effetto da maggio a settembre – si sono verificate alcune tensioni lungo la *supply chain* a monte della Società che hanno impattato temporaneamente sul *business*. Successivamente alla soluzione del temporaneo rallentamento le merci sono riprese a confluire in azienda nel secondo semestre, ma in maniera cumulata, creando qualche difficoltà di gestione e limitando parzialmente la capacità di soddisfare appieno la domanda. Le principali pressioni che la congiuntura economica e gli effetti da COVID-19 (in Cina nel secondo semestre 2022) hanno posto sulla attività di Energy sono, in via esemplificativa e non esaustiva: le variazioni di domanda esogena di componenti necessari ai propri prodotti, il rialzo dei prezzi di alcune materie prime, le parziali interruzioni di fornitura, gli *slow-down* nei trasporti marittimi, i generici effetti delle restrizioni legate alla pandemia, gli effetti inflattivi in genere. A fronte di questi elementi di pressione la Società ha saputo reagire puntualmente, mitigandone gli effetti, e sta mettendo in campo misure di medio termine per contenere l'impatto che questi fattori esogeni possono avere sulla *business continuity*.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche legate ai rapporti tra la NATO e gli altri blocchi egemoni emergenti (Russia, Cina) possono impattare sui rapporti tra imprese internazionali, sia attraverso azioni di tipo regolamentario restrittivo che attraverso l'effetto macroeconomico generato nei mercati di interesse per la Società. In particolare, tuttavia, il blocco ex-URSS non rappresenta per Energy un mercato significativo, e nemmeno un territorio strategico per gli approvvigionamenti. Appare invece molto più rilevante il tema dei rapporti con la Cina, da cui proviene la maggior parte delle forniture. Per tale motivo la Società ha impostato un programma di sviluppo coerente con uno scenario di rapporti complessi tra UE/US e Cina, in

modo da mitigare gli impatti negativi e cercare, per quanto possibile, di trarre vantaggio dalle possibili opportunità che possono nascere da un tale assetto geopolitico.

Rischio di Cyber Security

La società è esposta al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, su interruzioni di attività o violazioni della privacy. Pur non essendo particolarmente esposta a tale rischio, la società è comunque impegnata in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di costante implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc.

Informazioni relative alla gestione ambientale

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora. Il paragrafo *Situazione organizzativa interna* a pag. 7 descrive le principali statistiche in merito al personale ed alla sua evoluzione.

La Società non riscontra un *turnover* significativo di personale, ed è in crescita di organico. Tale crescita è supportata dalla collaborazione con agenzie specializzate e da febbraio 2023 anche da un HR manager senior appositamente selezionato ed assunto. Attualmente non sono presenti rappresentanze sindacali nelle maestranze e non si riportano vertenze.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, non si sono verificati infortuni. È stato aggiornato il DVR e completate le valutazioni rischio specifico, coerentemente con il progredire della strutturazione aziendale. L'evoluzione organizzativa e produttiva è seguita costantemente dal punto di vista HSE sia a livello tecnico che di ruoli, responsabilità e competenze interne.

Ricerca e Sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ci ha portati già a partire da esercizi precedenti al 2022, ad iniziare un progetto pluriennale di ricerca: si tratta della possibilità di sviluppare sistemi di accumulo di taglia maggiore e realizzati a partire da elementi modulari che possono essere messi a sistema.

Tale progetto ha portato a risultati concreti nell'esercizio 2021 dando modo di ampliare la proposta commerciale della società anche al di fuori delle applicazioni residenziali.

Gli impianti di accumulo di grandi dimensioni potranno essere applicati a condomini, edifici commerciali ed industriali, edifici pubblici o a impianti di Utility energetiche. Nel corso del 2022 sono stati apportati affinamenti tecnici sia in termini hardware che software a quanto sviluppato nel 2021, ed è iniziato lo sviluppo di prodotti modulari di taglia XL per applicazioni outdoor, nonché realizzata l'integrazione degli ottimizzatori e dei *suncharger zeroCO₂*[®] per la ricarica dei veicoli elettrici. Complessivamente nel corso dell'anno in esame sono stati condotti 5 progetti, appunto, di cui 1 ancora in corso nel 2023. Tali progetti mirano a completare la gamma ed affinare prodotti precedenti per adattarli alle nuove esigenze e migliorarli secondo i feedback ricevuti dal campo delle applicazioni.

Rapporti con parti correlate

Anche nel periodo in esame la società non è parte di alcun gruppo societario né tantomeno è capogruppo di alcuna filiera societaria in quota di controllo o collegamento.

La società non detiene nessuna partecipazione.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e non ne ha mai detenute, neppure per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. Non vi sono rapporti tra la società e persone fisiche ad essa correlate ad eccezione della retribuzione di due amministratori-fondatori della società, che risultano anche dipendenti della società dal dicembre 2015 e fino al 31/12/2022. In quanto amministratori hanno percepito complessivamente un compenso per la loro carica che ammonta a 748.167 Euro (costo azienda), mentre le loro retribuzioni da lavoro dipendente ammontano a Euro 276.050 (costo azienda), per un totale di Euro 1.024.217. Oltre agli amministratori citati, nel periodo in esame non vi sono stati rapporti economici oltre soglia di rilevanza tra la società e le altre Parti correlate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce degli sviluppi del mercato, del presumibile aumento della concorrenza e della particolarità della *supply chain* nel settore, la Società ritiene opportuno continuare a perseguire le linee strategiche delineate nel Piano Industriale 2022-2024 e potenziate dalla raccolta di capitale: (a) aumentare l'espansione all'estero; (b) sviluppare il business degli Extra Large ESS, pur mantenendo la quota di mercato nel segmento Small&Large ESS; (c) internalizzare ed industrializzare fasi produttive per aumentare valore aggiunto e consolidamento di know-how e innovazione; (d) migliorare la visibilità del brand; (e) perseguire M&A strategiche. Le attività esecutive indirizzate a queste direttrici strategiche proseguono, accompagnate da una generale strutturazione dell'azienda in crescita organica.

A queste direttrici si aggiungono delle considerazioni contingenti derivate dall'osservazione del recente periodo, caratterizzato da turbolenza nei trasporti marittimi, da aumenti considerevoli di materie prime ed energia, da instabilità politica nazionale ed internazionale, dall'inflazione, dal rialzo dei tassi e da una recessione latente. La linea strategica di acquisto combinata con gli arrivi contingenti di merci nella seconda metà del 2022 sarà bilanciata da una politica di gestione delle scorte e degli acquisti nel 2023 mirata al rientro del circolante in dimensioni più contenute e consone allo sviluppo aziendale, anche considerando che lo *shortage* temuto nel primo trimestre 2023 non si sta, di fatto, verificando. Al contrario, è percepibile una (temporanea) abbondante disponibilità di materiali lungo le filiere del settore in Europa, probabile frutto di importanti approvvigionamenti precedenti messi in atto da molti altri *players* e dell'adeguamento di capacità produttiva e logistica delle filiere

asiatiche. Inoltre, specificamente per l'Italia, il perdurare del blocco del meccanismo di cessione del credito fiscale potrebbe portare ad un rallentamento momentaneo del mercato, che Energy si sta preparando ad affrontare.

Sulla base dell'andamento e delle considerazioni di cui sopra, si ritiene di confermare gli obiettivi di ricavi e marginalità dichiarati in sede di IPO.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- sede legale in piazza Manifattura 1, Rovereto (TN)
- sede operativa in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10
- della sede di Galta di Vigonovo, via seconda strada 26, è cessato l'utilizzo nel mese di maggio 2022

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio 2022, gli amministratori ritengono di portarlo a nuovo per l'importo di Euro 22.489.774 e destinare il rimanente a riserva legale.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Rovereto, 28/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente, Alessandro Granuzzo



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ENERGY SPA
Sede: PIAZZA MANIFATTURA 1 ROVERETO TN
Capitale sociale: 613.750,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 02284640220
Codice fiscale: 02284640220
Numero REA: 213161
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 466920
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.872.682	-
2) costi di sviluppo	605.824	484.033
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43.274	60.191
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.100	4.690
6) immobilizzazioni in corso e acconti	666.938	-
7) altre	121.269	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.315.087</i>	<i>548.914</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.196.597	-
2) impianti e macchinario	37.506	42
3) attrezzature industriali e commerciali	183.458	15.771
4) altri beni	76.711	22.833
5) immobilizzazioni in corso e acconti	113.900	-

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	1.608.172	38.646
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	155.965	58.281
esigibili entro l'esercizio successivo	-	340
esigibili oltre l'esercizio successivo	155.965	57.941
<i>Totale crediti</i>	155.965	58.281
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	155.965	58.281
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	6.079.224	645.841
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	55.625.949	5.257.720
5) acconti	5.711.549	1.404.376
<i>Totale rimanenze</i>	61.337.498	6.662.096
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	23.051.623	9.728.798
esigibili entro l'esercizio successivo	23.051.623	9.728.798
5-bis) crediti tributari	89.843	460.250
esigibili entro l'esercizio successivo	84.853	443.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.990	16.663
5-ter) imposte anticipate	48.321	62.117
5-quater) verso altri	6	1.049.412
esigibili entro l'esercizio successivo	6	1.049.412
<i>Totale crediti</i>	23.189.793	11.300.577
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	161.450	14.779
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	161.450	14.779
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	15.962.755	1.994.571
3) danaro e valori in cassa	198	44
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	15.962.953	1.994.615
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	100.651.694	19.972.067
D) Ratei e risconti	32.218	52.162
<i>Totale attivo</i>	106.763.136	20.670.070
Passivo		
A) Patrimonio netto	59.897.383	9.878.264
I - Capitale	613.750	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	-
IV - Riserva legale	4.874	4.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Varie altre riserve	2	3

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale altre riserve</i>	5.212	5.213
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	122.702	11.232
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.356.945	2.480.325
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.607.650	7.366.620
Totale patrimonio netto	59.897.383	9.878.264
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	38.748	3.547
4) altri	95.487	149.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	134.235	152.547
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.840	152.351
D) Debiti		
4) debiti verso banche	24.147.478	4.848.272
esigibili entro l'esercizio successivo	18.648.659	2.464.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.498.819	2.383.582
6) acconti	228.288	632.393
esigibili entro l'esercizio successivo	228.288	632.393
7) debiti verso fornitori	15.380.467	1.075.343
esigibili entro l'esercizio successivo	15.380.467	1.075.343
12) debiti tributari	6.021.688	3.392.998
esigibili entro l'esercizio successivo	6.021.688	3.392.998
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.898	72.365
esigibili entro l'esercizio successivo	150.898	72.365
14) altri debiti	530.911	420.544
esigibili entro l'esercizio successivo	530.911	420.544
<i>Totale debiti</i>	46.459.730	10.441.915
E) Ratei e risconti	140.948	44.993
<i>Totale passivo</i>	106.763.136	20.670.070

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.450.179	51.514.126
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	441.040	38.790
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	46.764	54.852
altri	328.019	134.578
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	374.783	189.430
<i>Totale valore della produzione</i>	127.266.002	51.742.346
B) Costi della produzione		

	31/12/2022	31/12/2021
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.458.627	38.698.402
7) per servizi	5.818.967	1.868.134
8) per godimento di beni di terzi	116.157	37.696
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.327.590	801.186
b) oneri sociali	360.057	200.133
c) trattamento di fine rapporto	96.132	53.219
e) altri costi	84.730	9.350
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.868.509</i>	<i>1.063.888</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	563.566	269.245
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.188	10.143
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	20.079
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.769	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>598.523</i>	<i>299.467</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(50.368.229)	(495.717)
13) altri accantonamenti	-	89.000
14) oneri diversi di gestione	198.281	49.518
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>95.690.835</i>	<i>41.610.388</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.575.167	10.131.958
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	96	117
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>96</i>	<i>117</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>96</i>	<i>117</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	490.854	156.074
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>490.854</i>	<i>156.074</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(95.900)	(17.377)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(586.658)</i>	<i>(173.334)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	30.988.509	9.958.624
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.366.016	2.654.233
imposte relative a esercizi precedenti	1.047	-
imposte differite e anticipate	13.796	(62.229)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>8.380.859</i>	<i>2.592.004</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.607.650	7.366.620

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.607.650	7.366.620
Imposte sul reddito	8.380.859	2.592.004
Interessi passivi/(attivi)	586.658	93.813
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		12.450
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>31.575.167</i>	<i>10.064.887</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	96.132	89.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	594.754	279.388
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.769	20.079
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	23.037	53.219
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>717.692</i>	<i>441.686</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>32.292.859</i>	<i>10.506.573</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(54.698.439)	(1.900.094)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.326.594)	(6.962.811)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.305.124	(187.264)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.944	(18.332)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	95.955	35.701
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.218.403	(54.749)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(52.385.607)</i>	<i>(9.087.549)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(20.092.748)</i>	<i>1.419.024</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(586.658)	(93.813)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.752.169)	(413.537)
Dividendi incassati		3.547
(Utilizzo dei fondi)	(171.156)	(7.196)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(6.509.983)</i>	<i>(510.999)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(26.602.731)	908.025
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.600.714)	(27.356)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.329.739)	(170.345)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(97.684)	(31.087)
Disinvestimenti		(12.450)
Attività finanziarie non immobilizzate		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
(Investimenti)		(14.779)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.028.137)	(256.017)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	15.001.322	710.695
Accensione finanziamenti	4.850.000	634.391
(Rimborso finanziamenti)	(552.116)	(743.044)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	27.300.000	
(Rimborso di capitale)		(41.766)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	46.599.206	560.276
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.968.338	1.212.284
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.994.571	782.288
Danaro e valori in cassa	44	43
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.994.615	782.331
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.962.755	1.994.571
Danaro e valori in cassa	198	44
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.962.953	1.994.615
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'anno 2022 è stato per Energy un anno particolarmente segnante nel quale sono stati effettuati importanti investimenti che hanno permesso, da un lato, di raggiungere già nell'anno 2022 dei risultati economici superiori alle attese, dall'altro lato, di porre le basi per gli ulteriori sviluppi pianificati dal management.

Gli investimenti hanno seguito diverse direttive.

Una parte molto rilevante (54,7 milioni di euro) è stata impiegata per incrementare le scorte di magazzino allo scopo di permettere alla società di far fronte con tempestività alle richieste crescenti da parte dei propri clienti. In modo particolare, la scelta del management è stata quella di mettere al riparo la società da possibili rischi legati alla logistica ed alle tempistiche di approvvigionamento dei prodotti commercializzati provenienti dalla Cina.

Risultano, invece, avere un impatto netto positivo sul cash flow il combinato dell'incremento dei crediti verso clienti (13,3 milioni di euro) e l'aumento dei debiti verso fornitori (14,3 milioni di euro). Entrambi tali effetti sono una diretta conseguenza della crescita aziendale in quanto la società non ha modificato in modo significativo le proprie politiche di incasso e di pagamento rispetto all'anno precedente.

Guardando agli investimenti pianificati, nel 2022 sono stati effettuati acquisti per oltre 6 milioni di euro. Tra i principali investimenti si segnala l'acquisto di un terreno sul quale sorgerà il nuovo stabilimento produttivo, nonché gli oneri sostenuti per i potenziamenti della capacità di stoccaggio presso l'attuale sede operativa.

Le risorse finanziarie per il finanziamento degli investimenti e del capitale circolante sopra ricordati sono state reperite, in primo luogo utilizzando le risorse finanziarie generate dall'attività operativa (32,3 milioni di euro),

in secondo luogo attraverso un aumento di capitale a pagamento destinato al mercato (24,3 milioni di euro, calcolati al netto degli oneri diretti legati alla raccolta) ed infine con nuovi finanziamenti bancari sia a breve che a medio/lungo termine (19,3 milioni di euro).

Al termine dell'esercizio la società possiede disponibilità liquide pari a circa 16 milioni di euro e linee di credito non utilizzate per circa 12 milioni di euro per proseguire senza difficoltà con gli investimenti pianificati, concentrando i propri sforzi per completare lo sviluppo aziendale.

Nota integrativa, parte iniziale

In data 17 giugno 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in S.p.a., nonché l'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. L'aumento di capitale sociale è avvenuto mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni di nuova emissione sono state offerte in sottoscrizione esclusivamente a: A) investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento (UE) 2017/1129 ("Regolamento Prospetto") e da ogni disposizione applicabile del D. Lgs 58/1998 ("TUF") e dei regolamenti CONSOB di attuazione, (B) in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, (C) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche) e (2) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato ("Collocamento Privato").

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, l'organo amministrativo della Società, in virtù dei poteri conferitigli, ha fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate mercato in Euro 2,40 cadauna, di cui Euro 0,01 a capitale sociale e la restante parte a riserva da sovrapprezzo, determinando in n. 11.375.000 il numero di azioni ordinarie da emettere nell'ambito dell'aumento di capitale a pagamento approvato dall'Assemblea degli azionisti. Il 1° agosto 2022 il titolo è entrato nel sistema di negoziazione, e le transazioni ne determinano il prezzo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella nota integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto anche conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19, e da febbraio 2022, dalla guerra in Ucraina, hanno comportato sull'economia nazionale e mondiale. Non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione ma anzi presentano una significativa crescita rispetto all'esercizio 2021.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Allo scopo di dare una rappresentazione maggiormente conforme al principio contabile OIC n. 13, si è provveduto ad effettuare una riclassificazione degli acconti corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino. Come meglio verrà illustrato nella sezione dedicata, tali acconti sono infatti stati iscritti all'interno della voce di stato patrimoniale C.I.5. Al fine di mantenere la comparabilità tra le voci del presente bilancio con quelle relative all'esercizio precedente, la medesima riclassificazione è stata effettuata anche nei dati relativi all'esercizio 2021.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni

sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi da trasporto	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al

momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti è stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;
- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 3,90% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto e del 1,50% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, è stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,29% per IRAP.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31.12.2022	4.315.087
Saldo al 31.12.2021	548.914
Variazione	3.766.173

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 563.566, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 4.315.087.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	5.132	1.355.418	128.319	7.816	-	-	1.496.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.132	871.385	68.128	3.126	-	-	947.771
Valore di bilancio	-	484.033	60.191	4.690	-	-	548.914
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	3.139.597	354.327	18.385	1.300	666.938	155.941	4.336.488
Ammortamento dell'esercizio	266.915	232.536	28.552	890	-	34.672	563.565
Altre variazioni	-	-	(6.750)	-	-	-	(6.750)
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.872.682</i>	<i>121.791</i>	<i>(16.917)</i>	<i>410</i>	<i>666.938</i>	<i>121.269</i>	<i>3.766.173</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	3.139.597	1.709.745	146.704	9.116	666.938	155.941	5.828.041
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	266.915	1.103.921	103.430	4.016	-	34.672	1.512.954
Valore di bilancio	2.872.682	605.824	43.274	5.100	666.938	121.269	4.315.087

*Dettaglio composizione costi pluriennali***Costi di impianto e ampliamento**

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di quotazione	3.139.597	-	3.139.597	-
	Costi di impianto	-	5.132	(5.132)	(100,0)
	F.do amm.to costi di quotazione	266.915-	-	(266.915)	-
	F.do amm.to costi di impianto	-	(5.132)	5.132	(100,0)
	Totale	2.872.682	-	2.872.682	

I costi di quotazione sono rappresentativi dei costi sostenuti dalla società nell'anno 2022 relativamente alle consulenze ricevute e agli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della società nel mercato Euronext Growth Milan. La società è stata ammessa il 28.07.2022 con inizio delle negoziazioni il 01.08.2022.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	1.709.745	1.355.418	354.327	26,1
	F.do amm.to costi di sviluppo	(1.103.921)	(871.385)	(232.536)	26,7
	Totale	605.824	484.033	121.791	

I costi di sviluppo sono rilevati per valore netto di euro 605.824 e attinenti a progetti pregressi di sviluppo, nonché a nuovi progetti sul segmento residenziale e sulla taglia XL destinati al segmento commerciale ed industriale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto, in accordo alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso dell'esercizio, sussistendone i requisiti, la società ha capitalizzato costi di sviluppo per 354.327 relativi a:

- acquisti di materiali impiegati nell'attività di sviluppo per euro 9.902;
- acquisti di consulenze esterne per euro 81.575;
- costo per salari e stipendi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo per euro 262.850.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che viene stimata in 5 anni.

A fronte delle attività svolte nel corso dell'anno, la società intende accedere al credito di imposta previsto dall'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019 e ss.ii.mm.

Dal momento che la quantificazione dei costi di ricerca e sviluppo ammissibili ai fini delle agevolazioni fiscali differisce rispetto alle norme sulla redazione dei bilanci, saranno necessarie delle analisi supplementari a seguito delle quali l'ammontare dei costi agevolati potrebbe differire rispetto a quello ora capitalizzato.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Tale voce accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto e lo sviluppo di software di proprietà.

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per complessivi euro 18.385 a fronte di costi per sviluppo di software già detenuto dalla società.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato con sistematicità.

Nel corso dell'anno, sono stati iscritti in questa voce 1.300 euro relativamente a costi di trascrizione dei marchi posseduti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato importanti investimenti che possono essere raggruppati in due direttive. Da un lato sono stati effettuati rilevanti lavori, per complessivi 496.737 euro, sull'immobile strumentale di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) detenuto in forza di un contratto di *rent to buy*. Tali lavori sono stati effettuati al fine di adeguare l'immobile all'attività della società nonché al suo sviluppo. Il contratto di *rent to buy* è stato stipulato in data 23.12.2021 e riconosce in capo ad Energy il diritto ad acquistare l'immobile nell'anno 2024.

Ulteriori investimenti, pari a 170.201 euro, sono stati sostenuti per lo sviluppo della piattaforma "Cloud XL" sulla quale un team interno ad Energy ha lavorato nel corso dell'anno ed il cui sviluppo proseguirà anche nell'anno 2023.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022, tutti questi investimenti (pari ad un totale di 666.938 euro) risultano essere ancora in corso di svolgimento e, pertanto, sono stati classificati nella presente voce dello stato patrimoniale.

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono classificati i costi sostenuti per le migliorie e le spese incrementative sul predetto immobile detenuto in forza del contratto di *rent to buy*. I costi complessivamente sostenuti sono pari a 155.941 euro.

Immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni materiali:

Saldo al 31.12.2022	1.608.172
Saldo al 31.12.2021	38.646
Variazione	1.569.526

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a 1.678.442 euro; i fondi di ammortamento risultano essere pari a 70.270 euro.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	6.689	19.691	51.348	-	77.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.647	3.920	28.515	-	39.082
Valore di bilancio	-	42	15.771	22.833	-	38.646
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.196.597	40.540	181.461	68.216	113.900	1.600.714

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	-	3.077	13.774	14.337	-	31.188
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.196.597</i>	<i>37.463</i>	<i>167.687</i>	<i>53.879</i>	<i>113.900</i>	<i>1.569.526</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.196.597	47.229	201.152	119.564	113.900	1.678.442
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.723	17.694	42.853	-	70.270
Valore di bilancio	1.196.597	37.506	183.458	76.711	113.900	1.608.172

Terreni

In data 9 settembre 2022 la società ha acquistato la piena proprietà di un complesso immobiliare per uso commerciale e produttivo sito nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) attiguo all'immobile già detenuto in forza del contratto di *rent to buy* richiamato nella precedente sezione della presente nota integrativa.

L'immobile acquistato versa in uno stato di abbandono tale che il progetto della società è quello di procedere con la sua integrale demolizione e ricostruzione.

Nella presente voce è quindi stato iscritto, non solo il costo di acquisto (1.137.000 euro) e gli oneri accessori sostenuti al momento del rogito notarile, ma anche le spese sostenute fino al 31.12.2022 per la demolizione del fabbricato.

Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente un nuovo impianto a rulli utilizzato per l'assemblaggio di alcuni componenti.

Attrezzature industriali e commerciali

In tale voce sono iscritte le attrezzature utilizzate nel processo produttivo, nonché le nuove scaffalature acquistate nell'anno 2022 (144.064 euro) che sono state installate presso lo stabilimento di Sant'Angelo di Piove di Sacco allo scopo di incrementare la capacità di stoccaggio nei magazzini della società.

Altre immobilizzazioni materiali

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento e mobili e arredi. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio si riferisce principalmente ad ulteriori carrelli elevatori (35.700 euro) e transpallet (7.960 euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022, in questa voce sono ricompresi sia gli acconti pagati alla società incaricata della demolizione dell'immobile acquistato nel mese di settembre 2022 (87.000 euro), che gli acconti pagati ai fornitori di nuovi impianti di produzione che verranno consegnati nella prima metà dell'anno 2023 (7.500 euro), che gli acconti per lo sviluppo di un nuovo progetto sul quale è al lavoro un team interno di Energy (19.400 euro).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni finanziarie:

Saldo al 31.12.2022	155.965
Saldo al 31.12.2021	58.281
Variazione	97.684

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	58.281	97.684	155.965	155.965
Totale	58.281	97.684	155.965	155.965

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dai depositi cauzionali versati per le utenze (2.024 euro) nonché quelli versati a fronte dei contratti di locazione esistenti (45.941 euro). Inoltre, sono iscritti gli acconti versati per l'acquisto dell'immobile di Sant'Angelo di Piove di Sacco attualmente detenuto in forza di un contratto di *rent to buy* (108.000 euro).

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	155.965	155.965
Totale	155.965	155.965

Tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2022 è pari a 100.651.694 euro. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 80.679.627.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.I.4 per un importo complessivo di 55.625.949.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31.12.2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Come previsto dal principio contabile OIC n. 13, nella voce C.I.5 sono stati iscritti anche gli acconti pagati ai fornitori per 5.711.549 euro. Parallelamente, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, è stato aggiornato anche il dato relativo all'esercizio precedente. Il valore è stato scorporato dalla voce di Stato Patrimoniale C.II.5-quater "Crediti verso altri".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	5.257.720	50.368.229	55.625.949
acconti	1.404.376	4.307.173	5.711.549
Totale	6.662.096	54.675.402	61.337.498

Al fine di tener conto per alcune specifiche merci in giacenza, del loro improbabile utilizzo futuro si è provveduto a stanziare un fondo svalutazione magazzino, a rettifica del valore complessivo delle rimanenze.

Nel 2022 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Rilascio 2022	Accantonamento 2022	Valore di fine esercizio
F.do svalutazione rimanenze	(58.540)	21.347	(44.384)	(81.576)
Totale	(58.540)	21.347	(44.384)	(81.576)

Si precisa che il valore del magazzino esposto nella voce C.I.4 è già al netto del relativo fondo svalutazione. L'accantonamento al fondo è, invece, iscritto nella voce "B)11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico; il rilascio del fondo è stato inserito nella stessa voce del conto economico a rettifica del valore iscritto in precedenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 23.189.793.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	9.728.798	13.322.825	23.051.623	23.051.623	-
Crediti tributari	460.250	(370.407)	89.843	84.853	4.990
Imposte anticipate	62.117	(13.796)	48.321	-	-
Crediti verso altri	1.049.412	(1.049.406)	6	6	-
Totale	11.300.577	11.889.216	23.189.793	23.136.482	4.990

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

	Valore di inizio esercizio	Rilascio 2022	Accantonamento 2022	Valore di fine esercizio
F.do svalutazione crediti	2.401	-	3.769	6.170
Totale	2.401	-	3.769	6.170

Crediti tributari

Tali crediti sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono pari ad euro 89.843 euro.

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio di tale voce:

Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Credito Iva	36.107
Terza rata del credito d'imposta di ricerca e sviluppo anno 2020	16.663
Credito per investimenti in beni nuovi strumentali anno 2022	14.971
Credito di imposta per investimenti pubblicitari anno 2021	8.185
Credito Provincia Autonoma di Trento per investimenti effettuati all'interno del territorio provinciale	11.584
Altri crediti tributari	2.333
Totale	89.843

Crediti per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite "attive, pari ad euro 48.321, sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 25.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Nel paragrafo "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite, anticipate" viene fornito il dettaglio della composizione del credito.

Crediti verso altri

Per una migliore comparabilità delle voci di bilancio si è provveduto a riclassificare la voce “C.II 5-quater – Crediti verso altri” del bilancio 2021 come da seguente tabella:

Descrizione voce	2021	2021 riclassificato
Crediti verso altri	2.453.788	1.049.412
Totale	2.453.788	1.049.412

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	20.568.787	89.843	48.321	6	20.706.957
Altri Paesi UE	1.791.073	-	-	-	1.791.073
Resto d'Europa	-	-	-	-	-
Resto del Mondo	691.763	-	-	-	691.763
Totale	23.051.623	89.843	48.321	6	23.189.793

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva un aumento del 137% dei crediti verso clienti. Tale aumento è fisiologicamente legato all'aumento del fatturato registrato nell'anno 2022. A titolo di confronto, i crediti verso clienti esistenti al 31.12.2021 erano pari a 9,73 milioni di euro e di questi 9,46 milioni di euro erano vantati verso soggetti residenti in Italia. La società è quindi riuscita non solo ad incrementare in modo rilevante la propria presenza nel mercato italiano, ma è anche riuscita ad espandersi in altri mercati esteri come testimoniato dall'importante aumento dei crediti vantati verso soggetti residenti in Paesi dell'UE diversi dall'Italia (nel 2021 erano pari a 20.597 euro) e dei crediti verso soggetti Extra UE (nel 2021 erano pari a 242.951 euro).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
strumenti finanziari derivati attivi	14.779	146.671	161.450
Totale	14.779	146.671	161.450

Al 31.12.2022 è stato iscritto in bilancio, alla voce C.III.5 dell'Attivo, l'importo di 161.450 euro relativo al *mark to market* di due strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse su finanziamenti bancari. In contropartita a tale attività finanziaria è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” (sottoclasse A.VII) per 122.702 euro e dall'accantonamento al fondo per imposte differite per euro 38.748.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide, corrispondenti alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.994.571	13.968.184	15.962.755
danaro e valori in cassa	44	154	198
Totale	1.994.615	13.968.338	15.962.953

Nelle disponibilità liquide è presente anche una parte delle risorse finanziarie raccolte mediante l'operazione di IPO sul mercato EGM. Come previsto, nel triennio 2022-2024, parte della raccolta verrà impiegata per gli investimenti industriali, una parte per le attività di M&A ed una parte per lo sviluppo commerciale e del brand zeroCO2.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	52.162	(19.944)	32.218
Totale ratei e risconti attivi	52.162	(19.944)	32.218

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivati su assicurazioni	11.590
	Risconti attivati su canoni e servizi di assistenza e manutenzione	12.159
	Risconti attivati su costi per partecipazione a fiere	3.840
	Altri risconti attivi	4.629
	Totale	32.218

Tutti i risconti attivi hanno durata entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 59.897.383 euro ed evidenzia una variazione in aumento di euro 50.019.119 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento di patrimonio netto è in larga misura derivante dal perfezionamento dell'operazione di quotazione della società sul mercato regolamentato EGM mediante la quale la società ha raccolto 27,3 milioni di euro. Ulteriore fattore che ha inciso sull'incremento patrimoniale è l'utile dell'esercizio 2022 che supera i 22,6 milioni di euro.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000	-	603.750	-	-	613.750
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	27.186.250	-	-	27.186.250
Riserva legale	4.874	-	-	-	-	4.874
Riserva straordinaria	5.210	-	-	-	-	5.210
Varie altre riserve	3	-	(1)	-	-	2
Totale altre riserve	5.213	-	(1)	-	-	5.212
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.232	-	111.470	-	-	122.702
Utili (perdite) portati a nuovo	2.480.325	7.366.620	-	490.000	-	9.356.945
Utile (perdita) dell'esercizio	7.366.620	(7.366.620)	-	-	22.607.650	22.607.650
Totale	9.878.264	-	27.901.469	490.000	22.607.650	59.897.383

Capitale sociale

Nel corso dell'anno 2022 la società ha effettuato diverse operazioni che hanno avuto un impatto diretto sul capitale sociale.

In data 17.06.2022 l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione della società da società a responsabilità limitata a società per azioni. Contestualmente, è stato deliberato anche l'aumento gratuito del capitale sociale mediante l'imputazione a capitale di una parte della riserva "utili portati a nuovo". A seguito di tale operazione, il capitale sociale è passato da 10.000 euro a 500.000 euro.

Successivamente, in data 18.07.2022 e 26.07.2022 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la conversione di alcune azioni ordinarie in azioni di categoria speciale denominata "Price Adjustment Shares". Oggetto della conversione sono state 15 milioni di azioni detenute dai soci di riferimento. Tale operazione è stata effettuata al fine di introdurre un meccanismo di protezione del valore delle azioni, e quindi degli investitori di mercato, da applicarsi secondo una progressione lineare qualora la società non raggiunga determinati obiettivi di performance negli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Infine, in data 01.08.2022 è stata perfezionata l'operazione di quotazione al mercato EGM mediante un ulteriore aumento di capitale, offerto al mercato, per complessivi 113.750 euro, con emissione di 11.375.000 nuove azioni ordinarie. Il nuovo capitale sociale è quindi stato fissato in 613.750 euro.

Si precisa che in data 17.06.2022 è stata attribuita agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un massimo di 15.000 euro, mediante emissione di un massimo di 1.500.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione pari a 0,01 Euro. Tale aumento di capitale è finalizzato a dare esecuzione al piano di incentivazione *Stock Option*, il quale prevede un termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2026.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

L'operazione di quotazione è stata realizzata mediante l'emissione di 11.375.000 nuove azioni ordinarie ad un prezzo di collocamento di 2,40 euro, con imputazione di 0,01 Euro a capitale e la restante parte alla presente riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	613.750	Capitale	B	613.750	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	Capitale	A;B;C	27.186.250	-
Riserva legale	4.874	Utili	B	4.874	-
Riserva straordinaria	5.210	Utili	A;B;C	5.210	-
Varie altre riserve	2	Capitale		-	-
Totale altre riserve	5.212	Capitale		-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	122.702	Utili	A;B	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	9.356.945	Utili	A;B;C	9.356.945	490.000
Totale	37.289.733			37.167.029	490.000
Quota non distribuibile				3.596.124	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Residua quota distribuibile				32.952.024	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.232	111.470	122.702

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce "C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" lo strumento di copertura al *fair value* per euro 161.450 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	3.547	35.201	-	35.201	38.748
Altri fondi	149.000	-	(53.513)	(53.513)	95.487
Totale	152.547	35.201	(53.513)	(18.312)	134.235

Fondo per imposte, anche differite

In tale voce sono iscritte le imposte differite calcolate sul *mark to market* dei derivati di copertura iscritti nell'attivo patrimoniale. L'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità differita è quella IRES del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Altri fondi

Con riguardo agli altri fondi, si ricorda che nel 2021 è stato adeguato il fondo garanzia prodotti all'importo di 149.000 euro in ragione degli impegni contrattuali verso i clienti a fornire l'assistenza gratuita sugli impianti realizzati.

Nell'anno 2022 a seguito dell'applicazione delle *policy* aziendali, è stato nuovamente stimato l'ammontare dei costi che la società potrebbe essere prevedibilmente chiamata a sostenere in relazione alla riparazione dei guasti e alla sostituzione dei materiali difettosi. Il risultato di tale stima è stato un parziale rilascio (53.513 euro) del fondo precedentemente stanziato.

Si segnala che la società nell'anno 2022 è stata coinvolta in un arbitrato avente ad oggetto l'interpretazione di alcuni contratti di consulenza stipulati con un *advisor* finanziario. Alla data di redazione del presente documento, la controversia risulta essere ancora pendente. La società, tramite i propri legali, respinge totalmente le richieste di controparte e si ritiene confidente in una positiva soluzione della vicenda. Ai fini della redazione del presente bilancio, nel rispetto del principio contabile OIC n. 31, la società ritiene solamente possibile il rischio di soccombenza, non ritenendo, pertanto, necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi specifico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per 96.132 euro.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	152.351	96.132	116.440	(1.203)	(21.511)	130.840
Totale	152.351	96.132	116.440	(1.203)	(21.511)	130.840

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale dei debiti:

Saldo al 31.12.2022	46.459.730
Saldo al 31.12.2021	10.441.915
Variazione	36.017.815

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.848.272	19.299.206	24.147.478	18.648.659	5.498.819
Acconti	632.393	(404.105)	228.288	228.288	-
Debiti verso fornitori	1.075.343	14.305.124	15.380.467	15.380.467	-
Debiti tributari	3.392.998	2.628.690	6.021.688	6.021.688	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.365	78.533	150.898	150.898	-
Altri debiti	420.544	110.367	530.911	530.911	-
Totale	10.441.915	36.017.815	46.459.730	40.960.911	5.498.819

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per ricevenue bancarie s.b.f.	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
4)	6.920.772	10.179.631	7.047.075	24.147.478

Si precisa che per la parte di debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, tenuto conto degli effetti irrilevanti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione al valore nominale, si è provveduto a valutarli al loro valore nominale.

Si precisa infine che per la parte di debiti di natura finanziaria con scadenza superiore ai 12 mesi non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato poiché il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza successiva al 31.12.2027.

I finanziamenti bancari ricevuti sono tutti a tasso variabile. Allo scopo di contenere il rischio legato ad un aumento dei tassi di interesse, la società aveva stipulato due contratti derivati, in relazione ai quali si fornisce informativa nella sezione dedicata della presente nota integrativa.

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D.6) per euro 228.288 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

In tale voce sono iscritti gli acconti ricevuti dai clienti per la fornitura di merce.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per 15.380.467 euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono:

- debiti per IRES di competenza dell'esercizio: 5.017.826 euro;
- debiti per IRAP di competenza dell'esercizio: 693.602 euro;
- ritenute fiscali effettuate in qualità di sostituto di imposta: 306.689 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 150.898 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Tra le voci più significative che compongono i debiti iscritti in questa voce vi sono:

- i debiti per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre e della tredicesima mensilità da versare all'INPS: 111.257 euro;
- i debiti per contributi sulla quattordicesima mensilità da versare all'INPS: 15.178 euro.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso amministratori e dipendenti per retribuzioni	362.599
	Debiti verso dipendenti per oneri maturati e non goduti	83.325
	Altri debiti	84.987
	Totale	530.911

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	24.147.478	172.103	3.096.856	6.021.688	150.898	530.911	34.119.934
Altri Paesi UE	-	56.185	2.880	-	-	-	59.065
Resto d'Europa	-	-	290	-	-	-	290
Resto del Mondo	-	-	12.280.441	-	-	-	12.280.441
Totale	24.147.478	228.288	15.380.467	6.021.688	150.898	530.911	46.459.730

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	41.508	85.448	126.956
Risconti passivi	3.485	10.507	13.992
Totale ratei e risconti passivi	44.993	95.955	140.948

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi per interessi passivi su effetti	88.318
	Ratei passivi per assicurazioni	38.607
	Altri ratei passivi	31
	Risconti passivi per contributi in c/impianti	13.992
	Totale	140.948

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio, nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	Importo oltre i cinque anni
Ratei passivi	126.956	-	-
Risconti passivi	1.959	7.369	4.664
Totale ratei e risconti passivi	128.915	7.369	4.664

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Nella voce A.5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Descrizione	2022	2021	Variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.450.179	51.514.126	74.936.053
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	441.040	38.790	402.250
5) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio	46.764	54.852	(8.088)
5) Altri ricavi e proventi – Altri ricavi	328.019	134.578	193.441
Totale valore della produzione	127.266.002	51.742.346	75.523.656

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	107.296.782
Altri Paesi UE	16.770.394
Resto d'Europa	1.500.233
Resto del Mondo	882.770
Totale	126.450.179

Nell'anno 2022 la società ha visto ancora il mercato italiano come il principale sbocco per la propria attività. Questa è stata una precisa scelta del *management* che punta ad aumentare la quota di mercato per ritagliarsi un ruolo di primo piano nel settore. Parallelamente, importanti sforzi sono stati fatti anche per aumentare l'incidenza dei mercati esteri ed in particolar modo quelli dell'eurozona.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per l'esercizio 2022 sono pari ad Euro 441.040 rispetto ad Euro 38.790 nel 2021 evidenziando un incremento di Euro 402.250. Tale variazione è dovuta prevalentemente

agli investimenti effettuati nell'esercizio 2022 in relazione allo sviluppo della tecnologia inerente i sistemi di accumulo di grandi dimensioni.

Altri ricavi

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare dei contributi in conto esercizio erogati dalla regione Trentino-Alto Adige, dalla provincia Autonoma di Trento, oltre che dal credito d'imposta ricevuto per gli investimenti pubblicitari effettuati nel corso del 2021.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 46.764 e comprende:

- il credito d'imposta per gli incentivi alle imprese di confidi Trentino imprese (legge n. 6/1999);
- il contributo erogato da Trentino sviluppo in relazione all'assunzione di manager aziendali specializzati in ambito di innovazione, digitalizzazione e promozione della competitività mediante l'internazionalizzazione.

Nella voce A.5) sono anche ricompresi gli altri ricavi che, al 31 dicembre 2022, includono principalmente per Euro 385.722 i rimborsi per il trasporto e per Euro 53.513 il rilascio del fondo garanzia prodotti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 95.690.835.

Si riportano le tabelle per le categorie B6) materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, B.7) servizi, B.9) personale, B.10) ammortamenti e svalutazioni, B.11) variazioni delle rimanenze, B.14) Oneri diversi di gestione, con indicazione per tipologia di costo del saldo 2022, 2021 e la variazione annuale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per l'acquisto di materie prime ammontano ad Euro 137.458.627 al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 38.698.402 al 31 dicembre 2021, mostrando un incremento pari ad Euro 98.760.225. L'aumento proporzionale dei costi rispetto all'anno 2021 è pari a circa il 355%. Tale aumento deriva dall'aumento dei costi delle materie prime oltre che quale fisiologica conseguenza dell'importante incremento dei ricavi delle vendite registrato nel corso dell'anno 2022.

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	2022	2021	Variazione
Acquisto di merci e prodotti	134.323.981	38.575.277	95.748.704
Dazi doganali	2.920.962	714.755	2.206.207
Costi di magazzino e imballaggi	208.756	45.726	163.030

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	2022	2021	Variazione
Cancelleria e stampanti	86.208	20.748	65.460
Acquisto di materiale di consumo e manutenzione	24.302	10.436	13.866
Resi e premi su acquisti	(105.582)	(668.540)	562.958
Totale	137.458.627	38.698.402	98.760.225

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 5.818.967 al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 1.868.134 al 31 dicembre 2021, con una variazione pari ad Euro 3.950.832, principalmente per effetto dell'aumento dei costi di trasposto sostenuti nel corso dell'esercizio, dell'aumento dei compensi erogati agli amministratori oltre che a causa dell'aumento dei costi relativi alle consulenze tecniche di cui si è servita la Società nel corso dell'anno.

7) Per servizi	2022	2021	Variazione
Costi per trasporti	2.108.635	584.396	1.524.239
Compenso amministratori e revisore	814.977	375.507	439.470
Consulenze commerciali e costi di commessa	1.414.518	198.984	1.215.534
Costi di marketing e rappresentanza	254.610	179.910	74.700
Costi per Assicurazioni	334.183	129.662	204.521
Costi accessori personale	230.932	125.221	105.711
Commissioni e Oneri Bancari	218.163	117.001	101.162
Costi per servizi accessori	133.715	77.341	56.374
Spese di consulenza legale, fiscale e contabile	237.473	55.413	182.060
Utenze	62.959	13.584	49.375
Costi per manutenzione	8.802	11.116	(2.314)
Totale	5.818.967	1.868.135	3.950.832

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad Euro 1.868.509 al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 1.063.888 al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento di Euro 804.621. La causa di tale incremento è rappresentata in via esclusiva dall'aumento del numero del personale dipendente che presta la propria attività lavorativa nella Società.

9) Per il personale	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	1.327.590	801.186	526.404
Oneri sociale	360.057	200.133	159.924
Trattamento di fine rapporto	96.132	53.219	42.913
Altri costi	84.730	9.350	75.380
Totale	1.868.509	1.063.888	804.621

Ammortamenti e svalutazioni

I costi relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni e alle svalutazioni risultano essere cresciuti nel corso dell'anno 2022 per Euro 299.056. La causa di tale incremento deriva prevalentemente dagli importanti investimenti effettuati per lo sviluppo dei prodotti realizzati dalla società oltre che come effetto della quotazione effettuata nel corso dell'anno. I costi relativi alla quotazione sono ricompresi nella categoria B.I.1, immobilizzazioni immateriali, e come tali vengono sottoposti ad ammortamento a quote costanti. Nel dettaglio, gli elementi che impattano maggiormente nell'incremento dei costi relativi a tale voce di bilancio sono:

- ammortamento dei costi di quotazione, per Euro 266.916;
- ammortamento costi di sviluppo, per Euro 232.536.

L'incremento dei costi relativi alle altre categorie ricomprese nella voce B.10 del conto economico sono una conseguenza fisiologica degli investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'anno, come già esplicitato nella sezione dedicata allo stato patrimoniale.

10) Ammortamenti e svalutazioni	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	563.566	269.245	294.321
Immobilizzazioni materiali	31.188	10.143	21.045
Altre svalutazioni	-	20.079	(20.079)
Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	3.769	-	3.769
Totale	598.523	299.467	299.056

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La Società, nel corso dell'esercizio 2022 ha provveduto ad incrementare le rimanenze di materie prime e degli altri materiali di consumo. Le ragioni di tale incremento rispondono alla volontà di consentire alla società di far fronte con tempestività alle richieste crescenti da parte dei propri clienti. In modo particolare, la scelta del *management* è stata quella di mettere al riparo la società da possibili rischi legati alla logistica ed alle tempistiche di approvvigionamento dei prodotti commercializzati provenienti dalla Cina.

11) Variazioni delle rimanenze	2022	2021	Variazione
Variazioni delle rimanenze	(50.368.229)	(495.717)	(49.872.512)
Totale	(50.368.229)	(495.717)	(49.872.512)

Oneri diversi di gestione

I costi per oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 198.281 al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 49.518 al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento pari ad Euro 148.763. Tale incremento è prevalentemente riconducibile ad un effetto combinato dovuto all'emersione di sopravvenienze passive per euro 86.681 e ad una crescita dei costi sostenuti per adeguamento alle normative di sicurezza sul lavoro per Euro 29.080.

14) Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazione
Costi per tasse	55.712	24.172	31.540
Spese amministrative varie e quote associative	39.302	23.365	15.937

14) Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazione
Sopravvenienze, insussistenze e arrotondamenti passivi	103.267	1.981	101.286
Totale	198.281	49.518	148.763

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	2022	2021	Variazione
Debiti verso banche	467.530	143.624	323.906
Atri	23.324	12.450	10.874
Totale	490.854	156.074	334.780

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	95.900-		
Utile su cambi		-	7.072
Perdita su cambi		-	102.972
Totale voce		-	95.900-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Nell'esercizio la società ha provveduto ad accantonare 1.047 euro a fronte di maggiori imposte dirette relative ad esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente l'aliquota del 24% e quella del 3,3%.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	177.064	177.064
Totale differenze temporanee imponibili	161.450	-
Differenze temporanee nette	(15.614)	(177.064)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(51.081)	(7.489)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	47.334	1.663
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.747)	(5.826)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondo garanzia prodotti	149.000	(53.513)	95.487	22.917	2.865
Fondo svalutazione magazzino	58.539	23.037	81.576	19.578	2.684
Svalutazione imm. immateriali	20.079	(20.079)	-	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Mark to Market derivati	14.779	146.671	161.450	38.748	-

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

IRES	31.12.2022	31.12.2021
Risultato prima delle imposte	30.988.509	9.958.624
Onere fiscale teorico (24%)	7.437.242	2.390.070
Differenze in aumento	297.930	194.722
Differenze in diminuzione	215.707	82.870
Agevolazione ACE	128.792	186.389
Imponibile fiscale IRES	30.941.940	9.884.087
Onere fiscale effettivo (24%)	7.426.066	2.372.181

IRAP	31.12.2022	31.12.2021
Differenza tra valore e costi della produzione	31.575.167	10.131.958
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.872.279	1.123.229
Base imponibile IRAP teorica	33.447.446,15	11.255.187
Onere fiscale teorico (3,9%)	1.304.450	438.952
Differenze in aumento	853.835	545.336
Differenze in diminuzione	1.795.881	1.070.095
Imponibile fiscale IRAP	32.505.400	10.730.428
- di cui imponibile Provincia di Trento	12.169.043	5.684.766
- di cui imponibile Regione Veneto	20.336.358	5.045.662
Onere fiscale effettivo	975.654	282.052
- di cui onere fiscale effettivo Provincia di Trento (1,5%)	182.536	85.271
- di cui fiscale effettivo Regione Veneto (3,9%)	793.118	196.781

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	28	3	33

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 27 nuovi dipendenti; ulteriori assunzioni proseguiranno anche nell'anno 2023 a sostegno delle iniziative di investimento pianificate;
- si sono verificate 2 dimissioni volontarie e una prova non superata.

Il valore finale di 24 dipendenti al 31.12.2021 includeva una ulteriore dimissione avvenuta il giorno stesso.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	748.167	70.000

Si precisa che l'importo indicato quale compenso del collegio sindacale si riferisce all'intero anno di carica: la quota di competenza dell'anno 2021, iscritta nel conto economico, è di 39.510 euro.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Compensi	50.000	141.200	191.200

Si precisa che l'importo indicato quale compenso della società incaricata della revisione dei conti si riferisce all'intero anno di carica: la quota di competenza dell'anno 2021, iscritta nel conto economico, è di 27.300 euro. Gli altri servizi prestati si riferiscono, invece, alle attività di supporto alla società per l'operazione di quotazione e sono stati iscritti nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale era composto da n. 61.375.000 azioni prive di valore nominale. Tali azioni appartengono a due categorie:

- azioni ordinarie: n. 49.999.000;
- azioni PAS (Price Adjustment Shares): n. 11.376.000.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno incidenza rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 28.02.2023 Energy ha siglato un importante accordo strategico per la costituzione di una *joint venture* societaria con uno dei maggiori produttori di batterie al litio per uso stazionario.

Lo scopo della *joint venture* è quello di rafforzare il *business* comune nel territorio europeo tramite una società di nuova costituzione, partecipata da Energy nella misura del 30% del capitale sociale. Il piano di sviluppo della nuova società prevede un investimento iniziale di 3 milioni di Euro a carico di Energy.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas.

La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti due strumenti finanziari derivati di copertura.

Il primo strumento finanziario derivato è stato sottoscritto nel 2020 ma con decorrenza 31.01.2021, con Unicredit, mentre il secondo è stato sottoscritto nel 2021 con decorrenza 15.03.2021 con Intesa SanPaolo.

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Tipologia di contratto derivato	Interest rate cap
Finalità	Coperatura
Importo di riferimento	€ 1.750.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Data iniziale	31.01.2021
Data scadenza	30.10.2026
Fair value – mark to market	€ 85.312
Passività coperta	Mutuo Unicredit Spa

Tipologia di contratto derivato	Interest rate swap
Finalità	Coperatura
Importo di riferimento	€ 1.000.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Data iniziale	15.03.2021
Data scadenza	15.03.2027
Fair value – mark to market	€ 76.138
Passività coperta	Mutuo Intesa San Paolo Spa

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni per complessivi i seguenti contributi:

- Euro 4.671 a titolo di credito di imposta per investimenti pubblicitari;
- Euro 12.067 a titolo di contributo a sostegno delle attività di internazionalizzazione;

Inoltre, la società ha beneficiato della concessione di una garanzia da 2,4 milioni di euro concessa dalla Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale a sostegno di un nuovo finanziamento erogato da Sparkasse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 117.876 alla riserva legale;
- euro 22.489.774 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

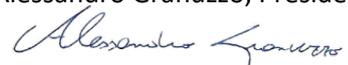
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rovereto (TN), 28.03.2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Granuzzo, Presidente

Handwritten signature of Alessandro Granuzzo in black ink.

ENERGY S.p.A.

Sede legale: Piazza Manifattura 1, Rovereto 38068 (TN)

Capitale sociale: Euro 613.750,00 i.v.

C.F., P.IVA e N. iscrizione Registro Imprese TN 02284640220

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Energy S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 17 giugno 2022, ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC). Il Collegio Sindacale ha quindi aderito a norme di comportamento applicabili per società non quotate, in quanto essendo la Società quotata sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM), e non essendo l'Euronext Growth Milan un mercato regolamentato ai sensi del Dlgs. 58/1998 (TUF), alla stessa non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDCEC per le società quotate.

Nel corso del periodo intercorrente dalla nomina alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 22.607.650. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 6 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..



Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 2.872.682, costi di sviluppo per € 605.824.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD), 6 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Marco Bernardis (Presidente del Collegio Sindacale)

Renato Bogoni (Sindaco effettivo)

Dante Carolo (Sindaco effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27 maggio 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 6 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio

ENERGY S.p.A.

Sede legale: Piazza Manifattura 1, Rovereto 38068 (TN)

Capitale sociale: Euro 613.750,00 i.v.

C.F., P.IVA e N. iscrizione Registro Imprese TN 02284640220



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER
IL GIORNO 28 APRILE 2023**

* * *

Il giorno 28 Aprile 2023, alle ore 9:00, presso la sede operativa della società a Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD), via Zona Industriale n. 10 si è riunita l'assemblea dei soci della società Energy S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'art 20.2 dello statuto sociale, Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott Alessandro Granuzzo il quale comunica che l'odierna riunione si terrà in presenza e audio-conferenza come da avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno della medesima, pubblicato e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della società e pubblicato sul quotidiano "il Sole 24 ore" in data 13 aprile 2023.

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, chiama a fungere da segretario Davide Tinazzi, che accetta.

ENERGY S.p.A.

Sede legale: Piazza Manifattura 1, Rovereto 38068 (TN)

Capitale sociale: Euro 613.750,00 i.v.

C.F., P.IVA e N. iscrizione Registro Imprese TN 02284640220

Il Presidente:

- a) dopo aver accertato e fatto accertare la presenza, oltre alla propria, dei consiglieri Davide Tinazzi e Andrea Taffurelli, nonché la presenza del Collegio Sindacale nelle persone di Marco Bernardis, Presidente, Renato Bogoni e Dante Carolo, Sindaci Effettivi (tutti collegati in audio-conferenza);
- b) dopo aver informato che la società ha scelto di avvalersi della facoltà – stabilita ai sensi dell'art. 106, commi 4 e 5, Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dall'art. 3 comma 10-undecies del Decreto Legge del 29 dicembre 2022 n. 198, convertito dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14 – di consentire l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto di voto esclusivamente mediante conferimento di delega al rappresentante designato dalla Società ex art. 135-undecies o, in alternativa, ex art. 135-novies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**Rappresentante Designato**");
- c) dopo aver accertato la presenza del Dott.re Emanuele Ramilli, quale Rappresentante Designato dalla Società, in rappresentanza degli azionisti in misura pari al 63,50% del Capitale sociale.
- d) dopo aver informato che nessuno degli aventi diritto al voto ha fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea, che è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata

ENERGY S.p.A.

Sede legale: Piazza Manifattura 1, Rovereto 38068 (TN)

Capitale sociale: Euro 613.750,00 i.v.

C.F., P.IVA e N. iscrizione Registro Imprese TN 02284640220



la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dal
Rappresentante Designato intervenuto,

dichiara l'adunanza validamente costituita ai sensi dell'art. 20 dello statuto e atta a deliberare sugli
argomenti posti all'ordine del giorno.

Passando agli argomenti all'ordine del giorno, poiché per entrambi i punti in discussione la relativa
documentazione è stata messa a disposizione con le modalità e nei termini di legge, il Presidente
omette la lettura di tutti i documenti messi a disposizione.

Il Presidente sottopone, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1 all'ordine
del giorno:

“Signori Azionisti,

*con riferimento alla delibera di cui al punto 1. dell'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria
degli azionisti di Energy SpA.,*

*Vi comunichiamo che il bilancio dell'esercizio 2022, che sottoponiamo alla vostra approvazione
chiude con un utile di Euro 22.607.650 e un Patrimonio netto di Euro 59.897.383”.*

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 2
all'ordine del giorno:

“Signori Azionisti,

*il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Energy S.p.A., oggetto di approvazione ai sensi del
primo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea, evidenzia un utile di esercizio pari a*

ENERGY S.p.A.

Sede legale: Piazza Manifattura 1, Rovereto 38068 (TN)

Capitale sociale: Euro 613.750,00 i.v.

C.F., P.IVA e N. iscrizione Registro Imprese TN 02284640220

Euro 22.607.650.

In relazione ai risultati conseguiti, con riguardo al secondo argomento all'ordine del giorno, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 22.607.650 come segue: (i) euro 117.876 a riserva legale; ed (ii) Euro 22.489.774 a utili a nuovo".

*o*o*

Alla luce di quanto esposto, l'Assemblea degli Azionisti di Energy S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione; e,
- vista la proposta del Consiglio di Amministrazione,

con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano il 63,50% del capitale sociale

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.
2. di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 22.607.650 per:
 - Euro 117.876 a riserva legale; e
 - Euro 22.489.774 a utili a nuovo.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno prendendo la parola, la seduta viene tolta alle ore 9:20.

Il Presidente

Alessandro Granuzzo



Il Segretario

Davide Tinazzi

